Ancora non hai sparato, ma lo farai: la polizia predittiva è già realtà

Nel 1956, lo scrittore fantascientifico Philip K. Dick aveva ipotizzato un futuro in cui dei mutanti noti come “precog” sarebbero stati in grado di prevedere ogni genere di crimine, talento che a sua volta è stato sfruttato per consolidare una civiltà utopica che, tuttavia, si reggeva su basi compromesse. Il protagonista del romanzo, John Allison Anderton, accusato ingiustamente di un omicidio potenziale, fugge dalla polizia solo per finire nella soffocante spirale di una profezia autoavverante che lo obbliga infine a compiere il crimine per cui era stato originariamente accusato.

Come molt...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

☐ Ricordami

Accedi

Ancora non hai sparato, ma lo farai: la polizia predittiva è già realtà

Password dimenticata